



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900518961
Data Deposito	17/05/1996
Data Pubblicazione	17/11/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

STRUTTURA DI CONTENITORE

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto la struttura di un contenitore.

Nel campo dei contenitori quali scatole, scatoloni, ecc. in cartone ondulato è attualmente conosciuta e universalmente utilizzata la struttura cosiddetta "americana".

Essa comprende sostanzialmente una fascia a porzioni ripiegabili, atte a definire quattro pareti laterali, e ali che si sviluppano dalle suddetti porzioni e che ripiegate ortogonalmente su queste definiscono le due pareti superiore ed inferiore.

Le estremità della fascia vengono generalmente unite l'una all'altra per mezzo di graffette collanti, nastri adesivi, carta gommata o equivalenti.

Pur essendo la struttura maggiormente usata per scatole o scatoloni, essa è però afflitta da un inconveniente di notevole rilevanza dovuto al fatto di non poter essere impiegata per esposizione del contenuto senza che il contenuto stesso possa essere elevato.

Infatti possono essere strappate ad esempio le ali che definiscono la parete superiore, ma in questo caso il contenuto è facilmente estraibile.

Nei grossi supermercati e nei cash and carry, dove i prodotti vengono venduti non sfusi in scatole o scatoloni,



Salvini

esiste appunto la necessità di mettere in vista il contenuto senza per questo dover strappare porzioni di contenitore ed indebolire la struttura di questo.

Allo stato attuale esistono anche altri tipi di strutture di contenitori con le quali possono essere praticate finestrate mediante intagli, ma queste finestrate sono in grado di far vedere il contenuto solo su una faccia.

Compito principale del presente trovato è quello di mettere a punto un contenitore la cui struttura consenta di eliminare gli inconvenienti sopralamentati nei tipi noti.

Consequente primario scopo è quello di mettere a punto un contenitore la cui struttura consenta il suo immagazzinamento in assetto chiuso e sia atta ad assumere un assetto idoneo per l'esposizione solo al momento della messa in vendita.

Un altro importante scopo è quello di mettere a punto un contenitore la cui struttura sia tale che in assetto da esposizione essa non risulti indebolita.

Un altro importante scopo è quello di mettere a punto un contenitore la cui struttura preveda la possibilità di un facile trasporto.

Un altro scopo ancora è quello di mettere a punto un contenitore la cui struttura risulti di facile montaggio.

Un altro scopo ancora è quello di mettere a punto un

contenitore che consenta la visione del contenuto su tre lati.

Non ultimo scopo è quello di mettere a punto una struttura di contenitore realizzabile a basso costo con le usuali attrezzature ed impianti.

Questi ed altri scopi ancora, che più chiaramente appariranno in seguito, vengono raggiunti da un contenitore con struttura caratterizzata dal fatto che il suo sviluppo comprende un elemento centrale, atto a definire la parete superiore, attraversato da linee tratteggiate di invito a rottura atte a permettere lo strappo di una sua porzione ad esporre il contenuto.

Vantaggiosamente l'elemento centrale dello sviluppo è quadrangolare e dai suoi lati si sviluppano rispettive ali, ciascuna ala comprendendo una prima porzione che, ripiegata ortogonalmente all'elemento centrale definisce una parete ed una seconda porzione, di estremità, che, ripiegata, definisce almeno una porzione di una ulteriore parete.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una sua forma realizzativa illustrata a titolo indicativo, ma non per questo limitativo della sua portata, nelle allegate tavole, di disegni in cui:

la fig. 1 è una vista prospettica di un contenitore con struttura secondo il trovato in assetto chiuso;

la fig. 2 è una vista prospettica del contenitore di fig. 1 in assetto idoneo all'esposizione;

la fig. 3 rappresenta lo sviluppo del contenitore di fig. 1;

la fig. 4 è una vista dal basso che illustra il contenitore di fig. 1 durante la fase di ripiegatura;

la fig. 5 è una vista laterale di una variante realizzativa del contenitore.

Con riferimento alle figure precedentemente citate, un contenitore con struttura secondo il trovato, opportunamente realizzato in cartone ondulato, ma realizzabile in altri cartoni, cartoncini o simili, presenta uno sviluppo che comprende un elemento centrale rettangolare 10 dai cui quattro lati si sviluppano rispettive ali 11, 12, 13 e 14.

Come visibile in fig. 3 le ali sono disposte a croce e a coppie contrapposte.

Ciascuna ala comprende una prima porzione, rispettivamente 11a, 12a, 13a e 14a, che, ripiegata ortogonalmente all'elemento centrale 10, definisce una corrispondente parete laterale, ed una seconda porzione, rispettivamente 11b, 12b, 13b e 14b, che ancora ripiegata, definisce il fondo del contenitore.

Le porzioni 12b e 14b, corrispondenti alle ali di sviluppo maggiore, sono di dimensioni tali da far incontrare i bordi in corrispondenza della linea di mezzeria del fondo

e vengono fissate l'una all'altra per mezzo di un nastro adesivo 15, di graffette, carta gommata, colla o equivalenti.

Le porzioni 11b e 13b vengono invece ripiegate all'interno del contenitore.

Lateralmente alle porzioni 12a e 14a si sviluppano terze porzioni, rispettivamente 12c e 14c, di irrigidimento, da sovrapporre ripiegate internamente alle porzioni 11a e 13a.

Come ancora visibile nelle figure, l'elemento centrale 10 e parte delle porzioni 11a e 13a sono attraversati da una linea tratteggiata 16 di invito a rottura che permette lo strappo di una fascia 17 mettendo in vista il contenuto 18 su tre facce.

Naturalmente le porzioni 12c e 14c, nel caso si trovassero sovrapposte alla fascia 17 presentano zone fustellate rispettivamente 12d e 14d.

In una variante realizzativa illustrata in fig. 5 le porzioni 11a e 13a possono prevedere linee tratteggiate di invito a rottura 19 per l'asportazione di parti a definire maniglie di presa per il trasporto.

Da quanto descritto in precedenza risulta perciò chiaramente come la struttura sia robusta e nella parte superiore preveda la possibilità di asportazione della fascia 17 mettendo in vista il prodotto senza che questo

possa comunque essere asportato.

Naturalmente il contenitore potrà essere in assetto chiuso durante l'immagazzinamento e in assetto da esposizione per la vendita, questo per evitare il deposito di polvere, sporco od altro sul prodotto.

Il contenitore è realizzabile per fustellatura ed allestibile direttamente sul prodotto per mezzo di usuali macchine.

Si è così in pratica constatato come siano stati raggiunti il compito e gli scopi preposti al presente trovato.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Inoltre tutti i particolari sono sostituibili da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica i materiali impiegati, purchè compatibili con l'uso contingente, nonchè le dimensioni, potranno essere qualsiasi, a seconda delle esigenze.

RIVENDICAZIONI

1) Struttura di contenitore caratterizzata dal fatto che il suo sviluppo comprende un elemento centrale, atto a definire la parete superiore, attraversato da linee tratteggiate di invito a rottura atte a permettere lo strappo di una sua porzione ad esporre il contenuto.

2) Struttura di contenitore come alla rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che l'elemento centrale del suo sviluppo è quadrangolare e dai suoi lati si sviluppano rispettive ali, ciascuna ala comprendendo una prima porzione che, ripiegata ortogonalmente all'elemento centrale, definisce una parete ed una seconda porzione, di estremità, che, ripiegata, definisce almeno una porzione di una ulteriore parete.

3) Struttura di contenitore come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che dalle prime porzioni di due ali contrapposte si sviluppano terze porzioni di irrigidimento, da sovrapporre ripiegate internamente a corrispondenti porzioni di pareti.

4) Struttura di contenitore come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che dette linee tratteggiate di invito a rottura si sviluppano anche su porzioni di ali contrapposte rispetto a detto elemento centrale.

5) Struttura di contenitore come ad una o più delle

rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che dette linee tratteggiate di invito a rottura definiscono una fascia che si sviluppa su tre facce, detta fascia essendo atta ad essere asportata per lasciare in vista il contenuto.

6) Struttura di contenitore come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che almeno due prime porzioni contrapposte presentano inviti a rottura atti a definire maniglie o equivalenti per il trasporto.

7) Struttura di contenitore come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che almeno una coppia di dette seconde porzioni di ali è unita mediante nastro adesivo, collanti, graffette o equivalenti.

8) Struttura di contenitore come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nelle allegate tavole di disegni.

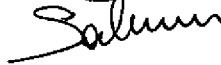
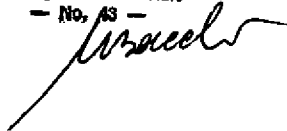
Per incarico

Ditta BISCOTTIFICIO VIERO s.r.l.

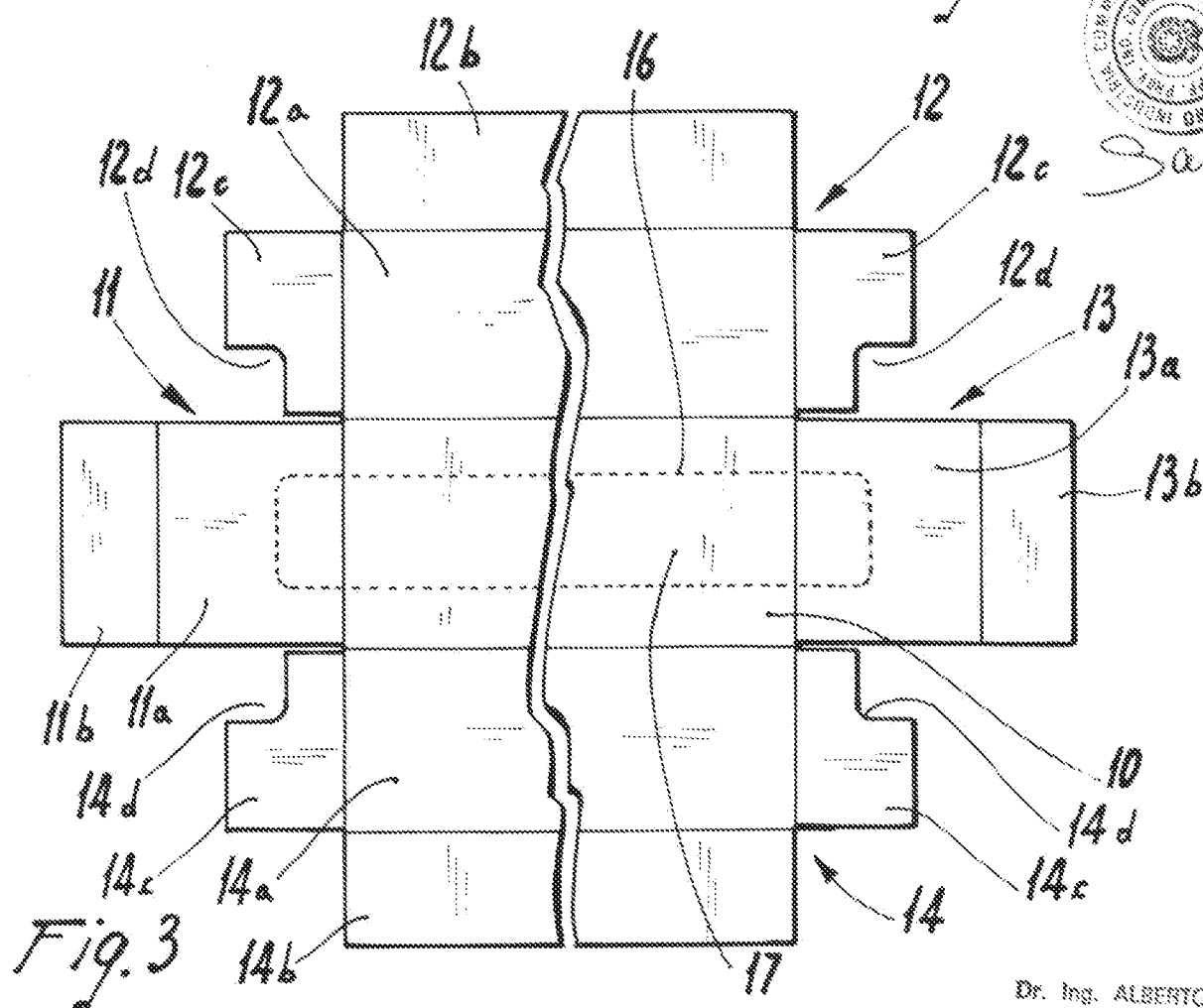
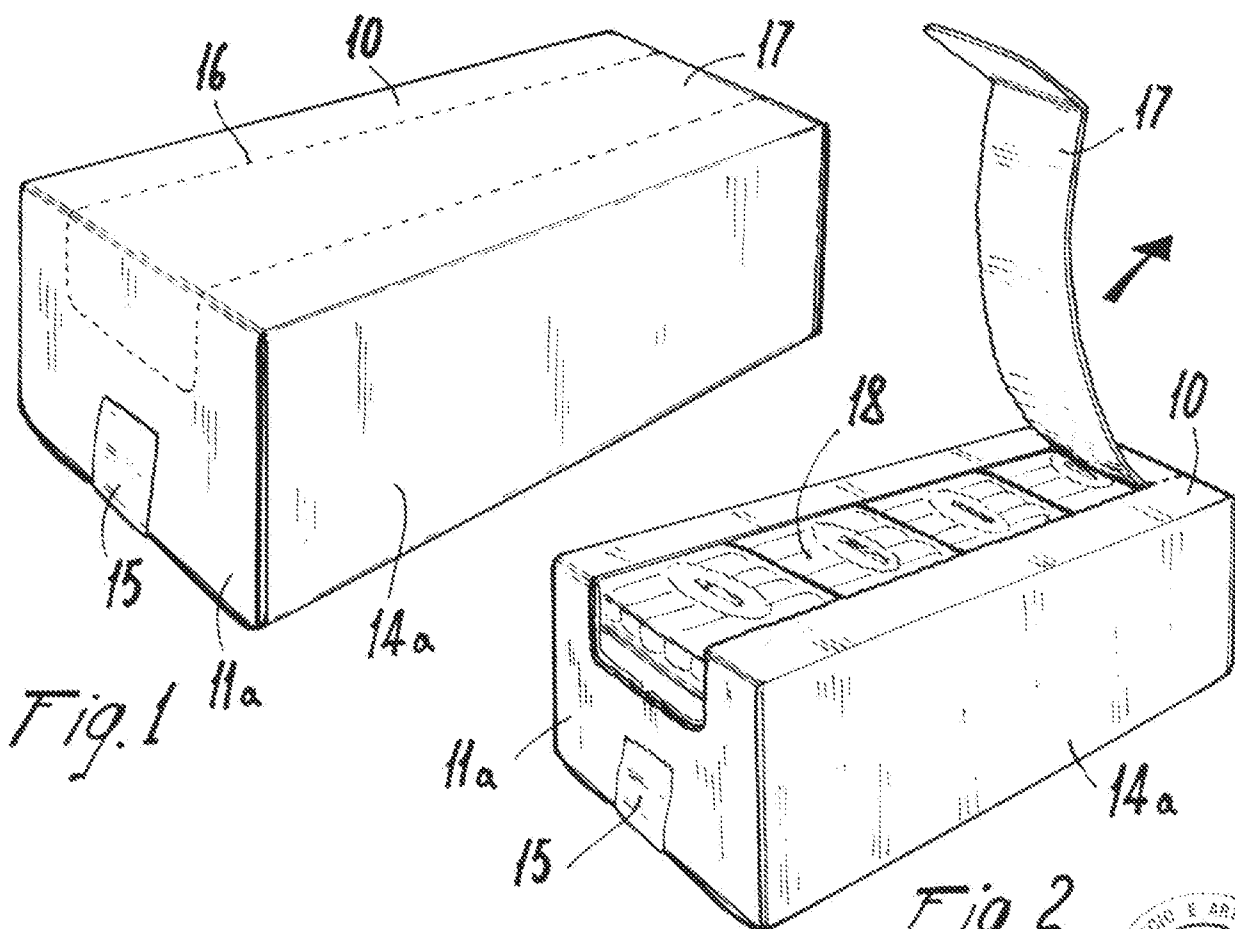
Il Mandatario Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN

Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale

- No. 43 -



PD 92 A 0 0 0 0 5

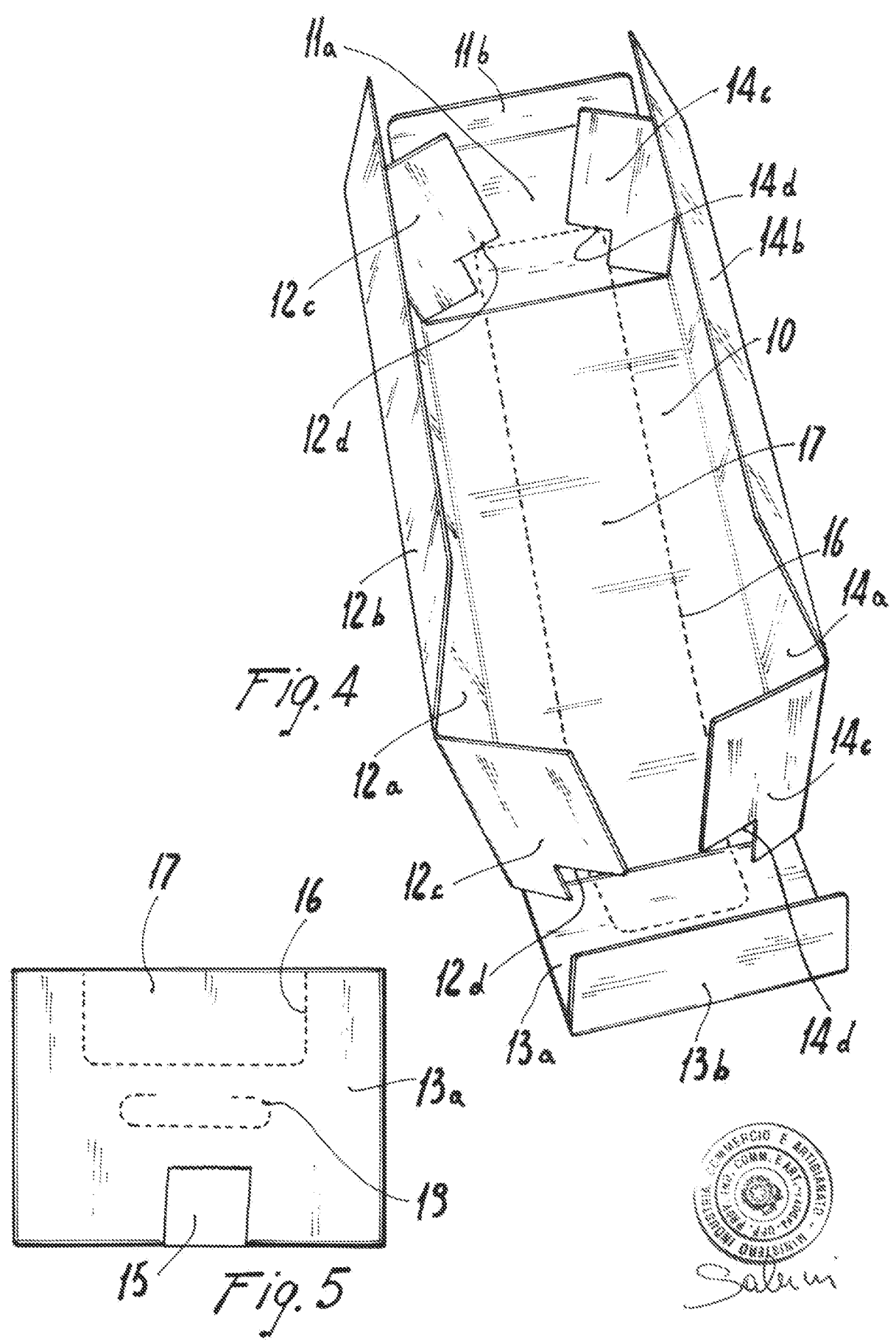


Salini

Dr. Ing. ALBERTO BACCHINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale

Aracchi

PD 92 A 0 0 0 0 0 5



Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
 Ordine Nazionale dei Consulenti
 in Proprietà Industriale
 No. 48